

Ugo Cornia, *La vita in ordine alfabetico*, La nave di Teseo, Milano, 2021

Scrittore che predilige la forma narrativa del racconto e una trama circoscritta, che tende a recuperare ciò che solitamente viene escluso dal disegno più complesso e articolato del romanzo, Ugo Cornia segue, nello scrivere queste pagine, il filo dei ricordi, facendo riferimento molto spesso all'infanzia e alla gioventù, al microcosmo di luoghi e case abitate, di personaggi di provincia e animali più o meno domestici. La composizione per voci in ordine alfabetico risulta, infatti, solo apparentemente un elenco di articoli distanti fra loro come una lunga catena di associazioni di pensiero, collocando invece l'autore fra quanti, abili costruttori di intrecci sotterranei, sanno restituire al lettore, nel flusso di coscienza che anima lo scritto, un senso di insieme e di unità, un'inquadratura grandangolare sulla realtà e la vita. La giuria sottolinea in particolare come, in un alternarsi di toni, di lunghezze, con un linguaggio quotidiano che ben si presterebbe al racconto orale, Ugo Cornia narri l'ordinarietà delle cose minime, di ciò che spesso può sembrare non funzionale, sottolineando il difetto di coerenza in ciò che accade a volte nella nostra esistenza con taglio ironico e un sorriso sornione.